



Ministero dell'Interno
 DEPARTAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
FOGGIA



REGISTRO
 VIGILI DEL FUOCO
 N. 107/09
 15/05/10
 107/09
 15/05/10

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Visto gli artt. n° 4 della Legge 26 Luglio 1945 N° 646, n° 17 del D.P.R. 23 Luglio 1982 N° 572, l'art. 16 del D.Lgs n° 159/05, ed il D.M. 24 febbraio 1992, e l'art. 3 del D.P.R. n° 27/09

SI RILASCI A:

Titolarità/Ditta:	[REDACTED]		
Azienda, Industria o Deposito:	Serbatoi di GPL a servizio della Beauty Farm		
Sita nel Comune:	RODI GARGANICO Contrada Pantanello		
Pratica n° :	26515/1		
Validità Certificato	Anni 3	dal 17/05/10	al 16/05/13
Per l'attività n.	4b del DM 18.02.02		
DESCRIZIONE ATTIVITA'	4b	Serbatoi ordinati della capacità di 1,73 mc	
Sostanze, Impianti, Apparecchi che presentano pericolo d'incendio o scoppio:		Centrale termica per la produzione di acqua calda della potenzialità totale di di 40 kW, alimentata a GPL installata in apposito ed esclusivo locale con ingresso direttamente dall'esterno	
Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio		<ul style="list-style-type: none"> • Nell'area circostante il serbatoio di GPL, per un raggio di almeno m 5,00, deve essere vietato depositare materiale di qualsiasi genere e parcheggiare automobili. In tale zona dovrà essere periodicamente eliminata l'erba ed ogni tipo di vegetazione che potrebbero essere fonte di innesco di incendio. • L'autotermista per il rifornimento di GPL al serbatoio, deve essere posizionata ad una distanza di almeno m 3,00 dal serbatoio e m 5,00 dai fabbricati. • Devono essere osservate, a cura del titolare, le disposizioni generali di esercizio di cui all'art. 5 del DPR 12/01/08 n. 37. • Devono essere mantenuti regolati e fruibili, gli estinguenti la cui manutenzione deve essere effettuata con cadenza semestrale non superiore a sei mesi. • Devono essere osservate le norme di esercizio di cui al titolo VI (punto del 17 al 20.) del D.M. 14/5/2004 	
Apprestamenti di sicurezza antincendio		Mezzi Portatili n. 2 estinguenti di capacità estinguenta non inferiore a 13 A - 69 BC.	
<p>Il responsabile dell'attività ha l'obbligo di osservare e far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, analizzarle in caso di anomalie, incidenti, o interventi, la struttura e le altre misure di sicurezza adottate e di effettuare verifiche e controlli ed interventi di manutenzione previsti dal comma 1 dell'art. 3 del DPR 31/98 con annotazione degli atti su apposito registro ad intervalli periodici. Ogni modifica della struttura o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportino una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga l'interessato ad avviare nuovamente le procedure previste dagli articoli 2 e 3 del DPR 31/98.</p>			

FOGGIA: 19 MAGGIO 2010

Il Funzionario Istruttore
 Dott. Ing. Ruggero CATALANO



Il Comandante Provinciale
 Dott. Ing. Vincenzo CIANI



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
FOGGIA
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Allegato 2

Pratica n. 26515 della
di (Gate)

1. I percorsi di esodo (uscite dei corridoi, dalle porte, dai vani scala, dai disimpegno e dai passaggi, nonché le aree esterne immediatamente prossime alle uscite di sicurezza, devono essere tenuti sgomberati da merci e materiali di qualsiasi genere in modo da risultare sempre fruibili. Per assicurare l'attuazione di tali adempimenti deve essere effettuata periodicamente una ricognizione di tutte le uscite di sicurezza al fine di verificarne la fruibilità.
2. Nel vano scala è vietato depositare materiale di qualsiasi genere ed installare specchi.
3. Deve essere periodicamente verificata l'efficienza del meccanismo di apertura delle ante delle uscite di sicurezza (maniglioni antipanico) e l'efficienza del dispositivo di blocco delle medesime ante nella posizione di massima apertura.
1. Deve essere vietato compromettere la funzionalità dei dispositivi di autochiusura delle porte tagliafuoco installate (es. apposizione cuneo sottoporta, ovvero dislocazione di impedimenti fisici per il mantenimento in posizione di massima apertura del serramento, etc.). Tutte le porte di compartimentazione antincendio devono essere periodicamente controllate al fine di verificare la regolarità dei sistemi di chiusura e l'assenza di danneggiamenti.
2. Devono essere vietate: le installazioni elettriche volanti e provvisorie, depositare materiale infiammabile e/o combustibile, anche se solo temporaneo, estranei alla conduzione dell'attività, degli impianti e delle apparecchiature.
1. Deve essere severamente vietato, in tutti i locali la presenza di sostanze infiammabili, ovvero tossico e/o nocive. Deve essere vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli o stufe a gas, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a Kerosene, etc., ad esclusione dei locali all'uopo autorizzati.
4. Non devono essere depositati e utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti, né liquori infiammabili o facilmente combustibili, ovvero sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili.
5. Il piano interrato dovrà essere utilizzato esclusivamente come deposito di materiale vano (unicamente solido) con carico di incendio massimo pari a 550 MJ/mq.
6. Nelle hall possono essere utilizzate solo sedie e mobili imbottiti (divani, poltrone) di classe 1/K di reazione al fuoco.
7. Nel fido e prove di fumo di comunicazione (tra cucina e sala ristorante non deve essere depositato nessun materiale; è vietato compromettere la funzionalità dei dispositivi di autochiusura delle porte tagliafuoco del fido (es. l'apposizione di cuneo sottoporta, ovvero dislocazione di impedimenti fisici per il mantenimento in posizione di massima apertura del serramento, etc.).
8. Nell'area circostante il serbatoio di GPL, per un raggio di almeno m. 5,00, deve essere vietato depositare materiale di qualsiasi genere e parcheggiare automezzi. In tale zona dovrà essere periodicamente eliminata l'erba ed ogni tipo di vegetazione che potrebbero essere fonte di innesco di incendio.
9. L'autocisterna per il rifornimento di GPL al serbatoio, deve essere posizionata ad una distanza di almeno m. 3,00 dal serbatoio e m. 5,00 dai fabbricati.
10. Devono essere osservate, a cura del titolare, le disposizioni generali di esercizio di cui all'art. 5 del DPR 12/01/98 n. 37.
11. Devono essere mantenuti aggiornati e fruibili i mezzi di protezione attiva antincendio (estintori, fiaschi, etc.); il controllo e la manutenzione delle attrezzature e dei sistemi di protezione attiva (estintori, impianti idrico antincendio, rivelazione e rivelazione di incendio a di gas, luci di sicurezza ecc.) deve essere effettuata con cadenza temporale non superiore a sei mesi.
12. Deve essere effettuato periodicamente, secondo la periodicità stabilita dalle specifiche norme vigenti, il controllo e la manutenzione degli impianti elettrici e degli apparecchi utilizzatori installati.
13. Deve essere mantenuto aggiornato l'apposito registro dei controlli periodici, con l'annotazione dell'avvenuto controllo e manutenzione degli impianti ed attrezzature di cui ai seguenti punti, nonché l'eventuale loro modifiche e/o integrazione:
 - l'efficienza degli impianti elettrici, ordinari e di illuminazione di sicurezza;
 - l'efficienza e la funzionalità degli apparecchi di protezione attiva antincendio (estintori, rete idrica antincendio, impianto di rivelazione al fumo e di gas infiammabile, impianto di illuminazione di sicurezza, etc.);

